



Camillo Sbarbaro, *Lettere a Alceste Angelini 1962-1967*

Carteggio tra uno Sbarbaro già anziano e il noto grecista senese Alceste Angelini con il quale entrò in contatto a seguito di una recensione di quest'ultimo a una traduzione dal greco del poeta. Il rapporto si trasformò in una profonda amicizia e stima durata fino alla morte nel '67 di Sbarbaro testimoniate dal presente carteggio.

Simona Morando

Si occupa prevalentemente di letteratura del Cinque-Seicento e del Novecento, oltre che della letteratura teatrale e della drammaturgia degli stessi secoli.

Tra gli autori toccati dalle sue ricerche ci sono Gabriello Chiabrera, Giovan Battista Marino, Giovan Battista Andreini, Angelo Grillo e Torquato Tasso. Nel Novecento: Giovanni Giudici, Camillo Sbarbaro, Eugenio Montale, Italo Calvino, Giorgio Caproni, Cesare Pavese.

Il punto di vista prescelto, da sempre, è il commento e l'interpretazione dei testi, nel loro contesto e nella tradizione.

Accanto a questo sono fondamentali per lei il dialogo tra arte e letteratura che si deposita nella storia delle "figure" rappresentative di un tempo; e la letteratura passata al vaglio della trattatistica degli affetti del Cinque-Seicento.

Matteo Navone

E' assegnista di ricerca in Letteratura Italiana presso il Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo dell'Università degli Studi di Genova.

Dal 2006 collabora, in qualità di recensore, con la sezione seicentesca (curata da Quinto Marini) della rassegna bibliografica della rivista "La rassegna della letteratura italiana".

Le sue ricerche si sono concentrate prevalentemente sulla letteratura italiana del Cinquecento e del Seicento, con un particolare interesse per il genere del poema cavalleresco e per la produzione di Torquato Tasso.

Si è inoltre occupato di letteratura del Novecento, e in particolare dei poeti Mario Novaro e Camillo Sbarbaro.